

qual é a Piran...", ( il quale vuole far un salto a Venezia da Chioggia a Venezia per riferire alla Signoria un segreto ).

( A colonna 349 si riporta una lettera che Paolo Contarini di Zaccaria il cavaliere spedisce a Francesco suo fratello, scritta dalla flotta che si trova sul Po ).

349: 27.11.1509. " In Colegio. Vene sier Marin Trevixan qu. sier Marchiò nepote del zeneral...Noto. Dito sier Marin, il dì sequente ritornò in armata ".

393: Sumario di piui letere scritte per il clarissimo zeneral a missier Marin Trivixan, 1509. ( Seguono le molte lettere ).

545: 20.2.1510. ( A Venezia si giudica Angelo Trevisan dopo la sconfitta subita sul Po ). "...Vene dito sier Anzolo con li parenti, sier Zorzi Trevisan di sier Baldissar et do soi fradelli sier Jacomo Antonio et Stefano. Item, sier Vincenzo et sier Marin Trevixan qu. sier Marchiò, sier Nicolò Trevixan qu. sier Piero di sier Baldassar, sier Hironimo Trevixan qu. sier Domenego, sier Antonio Trevixan zoto suo fradello, et li soi avochati...( Zuan Antonio Venier avv. dei prigionieri, Rigo Antonio di Godis dottor, Francesco Fasuol dottor, domino Bartolo da Fin dottor, Marin Querini, tutti e 4 suoi avvocati ).

X, 258: 3.5.1510. Con Francesco Contarini di Zaccaria il cavaliere, ed Andrea Gusoni, " so cugnadi " di Francesco Contarini vanno in Colegio per la liberazione di Zaccaria prigioniero in Francia.

577: 17.6.1510. Idem.

595: Con il fratello Vincenzo, con Andrea e Nicolò Gusoni, tutti e due qu. Nicolò, offrono ducati 1000 per entrare in Pregadi.

XIV, 315: presente in una ballottazione.

XVII, 44: é tra i piezi della cassa del Consiglio dei X.

252: figura tra i Pregadi che si offrono di andare o a Padova oa Treviso, con 5 uomini.

( Nella lista prima di lui figura Angelo Trevisan, fu capitano a Padova, qu. Paolo, con 5 uomini. Subito dopo di lui figurano Andrea e Nicolò Gusoni qu Nicolò, con 6 uomini ).

297: paga quanto ha promesso, ducati 10, uomini 5.

504: si fa riferimento alle sue botteghe a Rialto che sono state tutte affittate a " zoielleri " ed altri

XIX, 375-376: suo intervento da ' consigliere '.

434: bel passo in cui si descrive la festa che gli Ortolani, nelle cui fila operano Paolo e Pietro Contarini, suo cognati, hanno organizzato a casa sua, alla Giudecca. Si rappresenta una commedia che suscita un po' di scalpore perché..lasciva.

XX, 99: 7.4.1515. Ai Frari Zuan Mario di Arezzo, frate, esibisce ai fedeli una reliquia della Santa Croce che gli é stata regalata da Marin Trevisa che viene molto biasimato dal Sanudo che osserva

essere le reliquie procurate dagli antenati la migliore difesa di Venezia non difesa dalle mura come le altre città.

388: non trovato.

457: 3.8.1515. Impresta alla Signoria 50 ducati.

479: 10.8.1515. Si tratta di una ballottazione in cui si viene a trovare con Marco Contarini, suo cognato, osserva il Sanudo. Passo non chiaro di certo, riportato in MC 5 retro.

480: si offre ad imprestar 70 ducati.

XXI, 166: é + in scrutinio per consolo ad Alessandria.

167: " poi comenzà andar a capello " offre 700 ducati.

182: scrutinio per 3 del Cosniglio dei X. Entrano Almorò Pisani q. ZUane, Almorò Donado q. Pietro, Alvise Mocenigo.

192: entra in Pregadi nuovi, ( nella lista vicino ad Andrea Gusoni e dopo di Marino, Michiel di Prioli ).

198: ottobre 1515, presente all'anniversario del doge.

211: impresta altri 2000 ducati per luogotenente del Friuli.

213: impresta come sopra.

214: é eletto Gaicomo Corner, lui no.

260: scrutinio di podestà e capitano a Rovigo.

284-285: si é offerto per Udine ma " mancò ut dicitur do balote ".

493: 25.1.1516. scrutinio di 3 capi sull'imprestito.

519: NON scrutinio " consier di Osso duro ", é fatto Nicolò venier qu. Girolamo.

520: idem. E' fatto Fantin Michiel di Girolamo.

XXIV, 592: presente in San Marco alla cerimonia in cui si dà il capello cardinalizio al Pisani. Tra " altri parenti zoveni " figurano anche Michel di Nicolò di Tommaso procuratore, poi Marco Contarini di Zaccaria cavalier, Giacomo Dolfen e Pietro Trevisan di Domenico cav proc., raggruppati insieme. Poco prima in cima alla stessa lista, Giovanni Corner di Giorgio cav proc., Nicolò Morosini di Battista, Giovanni Pisani di Vettore, Girolamo Gritti q. Marco, Luca ed Alvise Gritti di Francesco.

XXVI, 218: 23.11.1518. " Noto. Eri nel Consejo di X con Zonta fu preso che sier Francesco di Prioli qu. sier Zuane Francesco qu. sier Zuane procurator, fo genero di sier Marin Trivixan qu. sier Marchiò, il quale é suo heriede, e dito sier Marin vegniva in Pregadi per ducati 1000, questo genero su odimandò di poter etiam venir lui come veniva el predito suo missier fino la Signoria li dagi li danari; et fu preso concederli, con questo il ditto credito sia posto in suo nome a li Camerlenghi ".

XXVII, 592: 24.8.1519. "...Questi do capi dicono nulla dover dar, perché consegnono dil 1512 li danari et zoje ad altri capi, videlicet sier Marin Trivixan, che é morto, et sier Marco da Molin qu. sier Francesco..."

XXVIII, 158: Pietro Capello qu. Giovanni procuratore, " fo suo nepote ", chiede di entrare in Pregadi al posto di Marin Trevisan di Marchiò.

207: riferimento non significante, ( od oscuro ).

XXXII, 65: 26.10.1521

" Et fono proposte varie parte per trovar danari, videlicet una, che sier Francesco di Prioli, qu. sier Zuan Francesco, qual vien in Pregadi per li ducati 1000 prestò sier Marin Trivixan qu. sier marchiò per venir in Pregadi, qual era suo suocero et morto lui questo Prioli impetrò dal Consejo di X di venir in loco suo..."

106: 3.11.1521. " Item, preseno una grazia di sier Francesco di Prioli qu. sier Zuan Francesco, qual vien in Pregadi per ducati 1000 di sier Marin Trevisan so' socero..."

#### CONOSCENZE DI MARIN TREVISAN

##### 1) ANGELO TREVISAN di Paolo

( stesso albero genealogico di Marin Trevisan )

Dovevano appartenere questi Trevisan ad un casato che sul mare aveva vissuto importanti momenti creandosi una stima crescente attorno. Già Merchiorre Trevisan, il padre di Marino, era stato capitano generale dell'armata navale.

Angelo Trevisan, fratello di questi, eredita la stessa altissima stima e carica.

IX, 248: 11.10.1509. Scrive al nipote Marino che a Venezia diviene una specie di suo portavoce.

310: come la precedente.

349: come la precedente. Questa volta Marino Trevisan parte da Venezia per riferire a voce allo zio comunicazioni del Collegio.

393: Sanudo riporta moltissime lettere di Angelo Trevisan indirizzate a Mrino, una dopo l'altr. Si potrebbe quasi parlare di un...epistolario.

Da ROMANIN, V, pag. 238-239, Storia di Venezia, Venezia, 1856:

" Angelo Trevisan, come capitano generale attendeva a devastare l'Istria. Fu incaricato di salire con la sua flottiglia su per il Po e di portare il guasto nel territorio ferrarese. Quantunque inizialmente renitente, vi si recò e mise a ferro e fuoco quelle ripe. Fatti forti i nemici su queste con numerose potenti artiglierie, l'armata veneziana cominciava a sentirne non poca molestia. Il Trevisan, sbarcate le truppe a Polesella, si fortificò e respinse due assalti dei ferraresi. Il duca di Ferrara per difendersi dal passaggio delle truppe venete, ( il Trevisan aveva fatto gettare un ponte sulle galere )

edificava in luogo opportuno una fortezza che metteva in pericolo tutta l'armata veneziana. Il Senato voleva che il Trevisan si ritirasse e raccomandava la salvezza dell'armata, ma il Trevisan rispose che si sarebbe persa tutta la regione e che avrebbe fatto tutto il suo potere per tenere fronte al nemico. Si era nel dicembre 1509, le acque del Po si sollevarono per le piogge ed il ponte fu divelto. Se ne costruì uno nuovo. Sopraggiunsero i Ferraresi con artiglieria grossa e fulminarono molte galee che colarono a picco, altre furono prese. Poche con il Trevisan poterono salvarsi.

Giunto a Venezia Trevisan fu sottoposto a processo ed ebbe tre anni di confinamento a Portogruaro ", Cfr. Registro Deda, Mag. Cons. 3.3.1510.

545: 20.2.1510. Angelo Trevisan, imbottigliato con la flotta lungo il corso del Po, sconfitto, viene processato...per ingenuità, imprudenza ed insubordinazione. Marino Trevisan, con suo fratello Vincenzo assiste al processo. Probabilmente questo rovescio dello zio significa anche per Marino il crollo...di tanti progetti di..carriera. Io ho ripercorso questo processo raccogliendo tutti i riferimenti sanudiani in A M 50-56, perché in X, 18: 4.3.1510, Carlo Miani intervienne..."...et sier Carlo Miani che havia ditto la sua opinion, volere parlar contra il procieder...".

In un modo o nell'altro, per via di una cognazione...alla lunga magari con i Trevisan di questo ceppo, di Marco Miani, qualcosa di preciso aveva in mente Carlo Miani che pare schierarsi per una soluzione benevola nei confronti di Angelo Trevisan.

XVII, 252: se non si incorre in equivoco...per omonimia, ( anche della paternità questa volta ), Marino Trevisan si ritrova alla difesa di Padova con lo zio Angelo, che deve aver già scontato i tre anni di confinamento a Portogruaro.

## 2) TREVISAN VINCENZO di Marchiò

Fratello di Marino e cognato di marco Contarini.

VIII, 357: deputato con Marco Antonio Contraini q. Alvise per la contrada di San Baseggio, ( sestiere di Osso Duro, fundamenta delle Zattere, molto vicino al porto ), dovrà individuare e segnalare gli uomini che, dopo Agnadello, in una specie di chiamata generale alle armi, possono arruolarsi.

IX, 310: 15.11.1509. Con Marino va in Collegio per far leggere le lettere che Angelo Trevisan, lo zio capitano generale, invia loro.

545: 20.2.1510. Presente con il fratello Marino all'inizio del processo allo zio Angelo Trevisan, sconfitto sul Po.

X, 595: 19.6.1510.

Zuan Gritti q. Luca

fratello di Marco Gritti, cognato

Vincenzo Trevisan q. Marchiò

cognato di Marco Contarini

Marino Trevisan q. Marchiò                      cognato di Marco Contarini

Francesco Foscari q. Nicolò

Girolamo Giustiniani q. Antonio

Lorenzo Contarini q. Antonio

Benetto Valier q. Girolamo

Andrea Gussoni q. Nicolò                      cognato di Marco Contarini

Nicolò Gussoni q. Nicolò                      cognato di Marco Contarini

offrono alla Signoria 1000 ducati ciascuno chiedendo di entrar in Pregadi " senza metter ballotte ", restando in carica fino a quando non saranno resi loro i 1000 ducati.

9000 ducati rappresentavano una miracolosa...ossigenazione per l'era-rio della repubblica !

Credo che sia un sospetto fondato quello di pensare che dietro a questo attacco...di generosità si nasconda un progetto ben preciso. Mi spiego: poiché ben cinque di costoro, generosi offerenti, appaiono sicuramente legati ai Contarini, una volta entrati in Pregadi, avrebbero con il loro voto favorito la liberazione do Zaccaria Conatrini, prigioniero con il figlio Pietro in Francia. Nelle colonne 258: 3.5. 1510 e 577: 17.6.1510, Francesco Contarini, al momento capofamiglia, accompagnato da Andrea Gussoni e da Marino Trevisan, suoi cognati, aveva già con passione, ma scarso risultato, sollevato la questione della liberazione del padre e del fratello.

XXXIII, Trevisan Vincenzo, ( non indicata la paternità), sposa sua figlia con Morosini Silvestro di Giovanni da Sant'Apollinare. <sup>ma è lui</sup> [G. Trevisan], (23)

### 3) PAOLO CONTARINI di Zaccaria

Cognato di Marino Trevisan.

X, 349: Paolo Contarini invia una lettera, che Sanudo riporta, al fratello Francesco, scritta dalla flotta che si trova sul Po. Mi é facile pensare che stia esercitandosi accanto ad Angelo Trevisan, capitano generale, zio di Marino Trevisan, cognato di Paolo Contarini.

XIX, 434: apprendiamo che Marino Trevisan abitava alla Giudecca ed in una gran casa, che può permettersi di metterla a disposizione degli Ortolani. Siamo sicuri che Paolo Contarini era già iscritto a questa Compagnia: no nabbiamo testimonianze...sanudiane per Pietro, il fratello gemello. Ma, essendo " zimelli " non credo che Pietro avrà avuto esitazioni. La comedia rappresentata concede qualcosetta di troppo... alla...lascivia, ma il fatto non deve essere dispiaciuto a molti.

Solo al...Sanudo !

Per CONTARINI PAOLO, cfr. LIP 34, A M 310-311

### 4) FRANCESCO CONTARINI di Zaccaria il cavaliere

E' cognato di Marino Trevisan.

X, 258: 3.5.1510 e 577: 17.6.1510. Zaccaria e Pietro Contarini chesi trovavano a Crema, ove Zaccaria era podestà, furono fatti prigionieri, dopo la disfatta di Agnadello.

Ora si trovano in Francia. Ad un anno di distanza, quando qualcosalascia a ben sperare per un eventuale scambio di prigionieri, Francesco Contarini, accompagnato da Andrea Gussoni e da Marino Trevisan, suoi cognati, si prese'nta in Collegio con proposte ben precise, non badando...al prezzo del riscatto.

Tutto par naufragare, ( come avverrà ).

Per questo ho interpretato con sospetto fondato l'iniziativa di ' parenti ' ed amici di entrare in Pregadi pagando 1000 ducati e dare poi una svolta...decisiva alla liberazione di Zaccaria e di Pietro Contarini. Per Francesco Contarini, cfr. M C A M 371.

5) ANDREA GUSSONI di Nicolò

Cognato di Marco Contraini e di Marino Trevisan

X, 258: 3.5.1510 e 577: 17.6.1510. Francesco Contarini, accompagnato dai cognati Andrea Gussoni e Marino Trevisan, perora la causa della liberazione di suo padre e del fratello Pietro, prigionieri in Francia.

X, 595: Marino Trevisan con il fratello Vincenzo, Andrea Gussoni con il fratello Nicolò ed altri simpatizzanti o parenti di Francesco Contarini, non nominato in questo passaggio, chiedono di entrare in Pregadi offrendo alla Signoria 1000 ducati ciascuno.

XVII, 252: Alla difesa di Padova, Marin Trevisan si ritrova con lo zio Angelo, sconfitto sil Po, e con il cognato Andrea Gussoni ed il fratello di questi Nicolò.

XXI, 192: Marin Trevisan ed Andrea Gussoni entrano in Pregadi. Nonsaprei dire se si tratta della prima volta o di un ulteriore mandato.

Per ANDREA GUSSONI, cfr. M C

6) NICOLO' GUSSONI di Nicolò

E' il fratello di Andrea Gussoni, cognato dei Contarini.

X, 595: come in Andrea Gussoni.

XVII: 252: come in Andrea Gussoni.

7) MARCO CONTARINI di Zaccaria il cavaliere

E' cognato di Marin Trevisan.

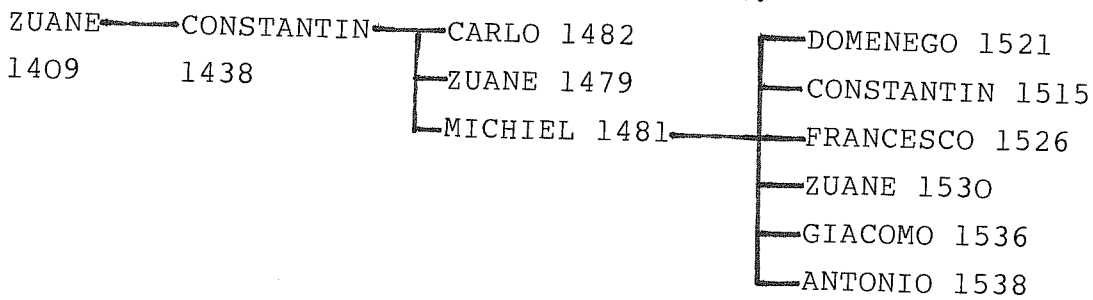
XX, 479: 10.8.1515. Marco Contarini e Marino Trevisan sono ballottati insieme, ( passaggio e testo poco chiari ).

XXIV, 592: sono presenti insieme alla consegna del cappello cardinalizio a Francesco Pisani, con molti altri loro conoscenti.

Per MARCO CONTARINI, cfr. M C 1-79 e A M 364

8) PRIOLI MICHELE di Costantino di Zaccaria procuratore  
XX, 479: Marino Trevisan e Marco Contarini sono in gara politica, (passaggio poco chiaro), con Michele di Priuli.

XXI, 192: Michele di Priuli entra in Pregadi con Marin Trevisan ed Andrea Gusoni, cognati di Marco Contarini.



9) NICOLO' VENIER di Girolamo

XXI, 519: é fatto consigliere del sestiere di Ossoduro, battendo Marin Trevisan, ( La Giudecca faceva parte di Osso Duro )

Cfr. P C 45

G. Tassini, Curiosità veneziane, p. 743: abitava sul Canal Grande, ove ora ha sede il museo Guggenheim, non distante dalla Salute.

XI, 780: 29.1.1511. Si sposa sua sorella con Pietro Antonio Morosini: gli Immortali organizzano la festa avendo loro signore Zuan Francesco loredan.

XXXVI, 403-404: 15.6.1524. A Padova, dove egli é capitano, sua figlia si sposa con Morosini Girolamo.

XXXVIII, 251: scrive da Padova con Sebastiano Giustiniani che é postà di Padova, ( Procuratore degli Incurabili )

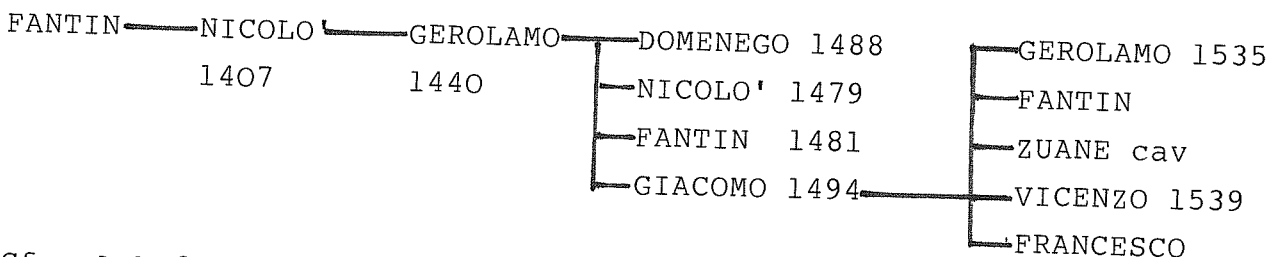
XXXIX, 395: Pietro Contarini e fra' Paolo Giustiniani trattano con la priora del monastero di San Secondo, che é sorella di Nicolò Venier.

XLVII, 135: marzo 1528. Gli muore la figlia sposata con Morosini Girol.

LIV, 66: 19.10.1530. Ospita nella sua casa sul Canal Grande il duca di Milano, che é in visita di Venezia.

10) MICHIEL FANTIN di Girolamo

XXI, 520: nella gara a consigliere di Osso Duro sconfigge Marin Trevisan e Nicolò Venier.



Cfr. A M 329-330, ( dove forse é sbagliato l'albero genealogico )

XX, 274: Giacomo Michiel il 7.6.1515, va pellegrino in terra santa con Francesco Corner, Zuan Andrea Badoer, Zaccaria Morosini.

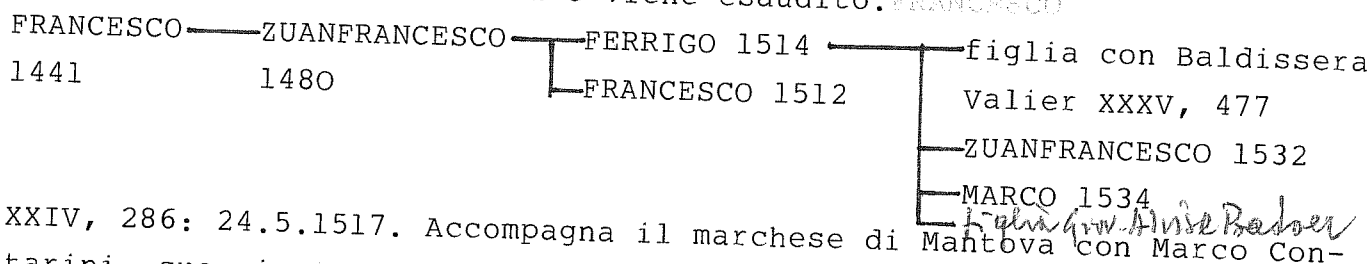
- 11) TREVISAN MICHELE di Nicolò di Tommaso procuratore  
XXIV, 592: Marin Trevisan e Michele Trevisan, ( qualche parentela dovrebbe esistere tra i due ), si trovano insieme in San Marco in occasione della consegna del cappello cardinalizio a Francesco Pisani.  
Cfr. MICHELE TREVISAN A M 344-357 e 365
- 12) GIACOMO DOLFIN di Alvise  
XXIV, 592: con Marino Trevisan, Michele Trevisan, Marco Contarini, Pietro Trevisan, Giacomo Corner, Nicolò Morosini di Battista, Giovanni Pisani di Vettore si trova in San Marco in occasione della consegna del cappello cardinalizio a Francesco Pisani.  
Cfr. A M 378-379.
- 13) PIETRO TREVISAN di Domenico cavaliere e procuratore.  
XXIV, 592: Con Marino Trevisan, Michele Trevisan, Marco Contarini, Giacomo Dolfin, Giacomo Corner, Nicolò Morosini di Battista, Giovanni Pisani di Vettore si ritrova in San Marco per la consegna del cappello cardinalizio a Francesco Pisani.  
Quale parentela esiste tra questi Trevisan?  
Cfr? PIETRO TREVISAN A M 358 - 384
- 14) GIOVANNI CORNER di Girogio cavaliere e procuratore  
XXIV, 592: con la stessa compagnia di 13) si trova in San Marco per la consegna del cappello cardinalizio a Francesco Pisani.  
Cfr. 233-244 in G M
- 15) NICOLO' MOROSINI di battista  
XXIV, 592: con Marino Trevisan, ( con i Corner, suoi parenti ), si trova in San Marco per la consegna del cappello cardinalizio a Francesco Pisani.  
Cfr. G M 6-26 e A M 379
- 16) GIOVANNI PISANI di Vettore  
E' nipote di Marin Trevisan per via del suo spozalizio con una nipote di Marco Contarini, imparentato poi con il neo eletto carinal Pisani alla consegna del cui cappello, insieme a Marino Trevisan assiste in San Marco alla consegna.  
Cfr. M C 42-43 e P C 40-41
- 17) GIROLAMO GRITTI di Marco  
E' nipote di Marco Contarini e di Marin Trevisan.  
XXIV, 592: sempre con la stessa compagnia di persone assiste in San Marco a cerimonia di consegna del cappello a Francesco Pisani.



Cfr. A M 279-280

18) LUCA E ALVISE GRITTI di Francesco  
 XXIV, 592: con Marino Trevisan sono presenti in San Marco alla consegna del cappello cardinalizio a Francesco Pisani. Sono nipoti di Gritti Marco che ha sposato una sorella di Marco Contarini.  
 Cfr. P C 27 e A M 380

19) FRANCESCO PRIOLI di Giovanni Francesco  
 XXVI, 218: 23.18. E' l'erede di Marino Trevisan, deceduto, perché aveva sposato la figlia di questi. Ora chiede di entrare al posto suo in Pregadi in forza dei 1000 ducati che il suocero tempo addietro aveva depositato presso i camerlenghi della repubblica.  
 XXXII, 65 26.10.1521 e 106: 3.11.1521. Francesco Prioli torna all'incarico con la stessa richiesta e viene esaudito. FRANCESCO



XXIV, 286: 24.5.1517. Accompagna il marchese di Mantova con Marco Contarini, suo zio.

XXXV, 477: 27.2.1524. A San Severo parentà tra sua figlia di 11 anni, con Baldissera Valier di Bartolomeo " gran richo ". Francesco di Priuli in questo momento è già procuratore.

LVI, 163: 6.5.1532. altra sua figlia si sposa con un figlio di Pietro Badoer di Albertin che si chiama Giovanni Alvise, ( Pietro Badoer è din dal 1522 procuratore agli Incurabili, cfr. A M 223-229 ).

XLVIII, 172: 28.6.1528. E' provveditore alle biave con Ant. Venier, altro procuratore degli Incurabili, A M 128-150.

20) MARCO DA MOLIN di Francesco  
 XXVII, 592: 24.8.1519. Viene nominato in una circostanza che fa pensare che in un modo o nell'altro sia entrato nel giro di affari che occupò in vita Marin Trevisan: gioielli ed attività di banca.  
 Ebbe molto a che fare con Marco Contarini.

Cfr. M C 26-27

21) PIETRO CAPELLO di Giovanni  
 XXVIII: 158. E' nipote di Marino Trevisan, ( penso figlio di una sua sorella che aveva sposato...Giovanni Capello ). Avanza richiesta di occupare in Pregadi il posto di Marino Trevisan in forza dei famosi 1000 ducati da questi versati, ( per liberare Zaccaria Contarini ?).

Giberti - Sauli  
nel 1525

Domenico Sauli  
" suo et nostro amico "

Nel giugno del 1525, la partenza di Francesco I, re di Francia, fatto prigioniero nella battaglia di Pavia, per la Spagna, alimentò i timori di un accordo franco-imperiale, consumato ai danni dell'Italia. Ciò spinse il partito che potremmo definire della " libertà di Italia ", a realizzare al più presto una lega italiana, appoggiata alla Francia. Le trattative di cui Giberti teneva le fila a Roma passavano attraverso il Canossa, il quale, come ambasciatore francese a Venezia, era in grado di ragguagliare l'amico su quanto avveniva di importante sugli altri due fronti di questa battaglia diplomatica.

I risultati erano legati alla rapidità ed alla segretezza della sua conclusione, ( in realtà gli ostacoli maggiori furono le lungaggini da parte francese e le incertezze di Clemente VII ).

Punto fondamentale per la riuscita dell'impresa contro l'esercito imperiale in Italia consisteva nel poter disporre di truppe pronte ad entrare in nazione nel momento stesso in cui la lega si fosse conclusa. A questo scopo Giberti si manteneva in corrispondenza con l'inviato presso gli Svizzeri, Ennio Filonardi, vescovo di Veroli. Gli Svizzeri avrebbero dovuto al momento opportuno calare nella pianura lombarda ed attaccare l'esercito imperiale: le difficoltà finanziarie e logistiche dei cesarei avrebbero fatto il resto e permesso la conclusione di una pace vantaggiosa.

All'improvviso tutto sembrò momentaneamente facilitato: lo stesso marchese di Pescara, principale artefice della vittoria di Pavia, si mostrava incline a passare nel campo opposto.

Era ovvio che il cardine della situazione era costituito dal ducato di Milano e, quando la conclusione della lega cominciò ad apparire possibile, Giberti inviò un suo familiare, Domenico Sauli, presso il cancelliere del duca e suo principale consigliere, Girolamo Morone.

Secondo il Sauli, ( Autobiografia, in Miscellanea di storia italiana, vol. XVII, Torino 1878, p. 11 s. ), la sua missione fu decisa nell'aprile 1525.

La manovra fu notificata all'oratore veneto, come si ricava da una lettera del Consiglio dei X al medesimo ( oratore ) del 17 maggio: "...La Santità del Pontefice havervi detto, che bene seria non se scoprendo, ma cautamente con il mezo del mag.co D. Hieronimo Moron certificarsi de l'animo de l'Ill.mo Duca de Milan ".

Domenico Sauli, entrato nelle confidenze del marchese di Pescara, conobbe quanto il comandante spagnolo fosse amareggiato per gli scarsi

riconosci-menti ricevuti dall'imperatore per la parte da lui avuta nella vittoria di Pavia.

Da questa situazione nacque la famosa congiura, che, se prese il nome del Morone, ebbe però nel Giberti il suo più autorevole fautore.

Clemente VII, aderendo ai disegni del Giberti, accennò di voler ricompensare il Pescara, non solo con la nomina a capitano generale della chiesa, ma con l'investitura del Regno di Napoli.

Queste straordinarie condizioni vennero comunicate al Sauli dal datario, ( Giberti ), perché ne portasse a conoscenza il Pescara ed il Morone. In giugno, il trasferimento di Francesco I in Spagna.

Così il Morone commenta la notizia con il Sauli:

" Domenico male nove, et ci é stato boffato in lo lume. Questo re di Francia poco savio si é fatto condurre in Spagna dallo Imperatore. Io non so come il marchese di pescara lo intenderà, perciocché in un modo havendo inchiuso il re in Italia vedeva il giuoco vinto sicuramente.." ( Autobiografia, ...p. 15 ).

Ma i negoziati con il Pescara continuarono e fu un altro familiare del Giberti, G.B. Mentebona, a recapitare al marchese il breve di investitura da lui richiesto per il Regno di Napoli.

Nel Luglio del 1525, tutti i pezzi sembravano finalmente combaciare. La ferma decisione di Venezia e del duca di Milano, il favore inglese, la disponibilità degli armati della Svizzera e, non certo ultimo, l'aver un capitano come il marchese di Pescara, parevano assicurare il conseguimento della " libertà d'Italia ".

Restava il timore di un accordo franco-spagnolo: i francesi avrebbero potuto, scriveva in Giberti in un avviso segreto per il Sanzio, spingere gli italiani a muovere guerra all'imperatore e valersi " di questo in facilitare le lor condizioni con Cesare ", ( lettera del Giberti a Sigismondo Sanzio, Roma 15.7.1525 ).

Il Sanzio non giunse mai in Francia.

Sempre nell'agosto il Sauli fu incaricato di informarsi presso il marchese di Pescara se avrebbe aderito alla lega anche nel caso che la Francia si accordasse con Carlo V. "...il R. datario mi ha detto che'l ha fatto rescrivere iterum in delegentia a Milano azò si habia la resolutione dal prefato marchese di quello el pensa di far in caso che non si habia la unione di Franza et ch'el Re Chr.mo si accordi cum Cesare....", ( lettera dell'oratore veneto, Marco Foscarini, 11.8.1525 ).

Il 26 agosto il Canossa dette notizia al Giberti del ritrovamento del cadavere, sulle rive dell'Adda, di Sigismondo Sanzio.

Già da tempo a Roma si intuivano i timori più neri sulla sua sorte e su quella dei documenti che recava con sé, bastanti a rendere edotti gli spagnoli che ne fossero venuti in possesso, di tutto ciò che si era concertato contro di loro. Le carte del Sanzio vennero difatti

nelle mani del Pescara, che aveva rivelato a Carlo V i dettagli della congiura e si manteneva in corrispondenza con lui sugli ulteriori sviluppi della vicenda.

A Roma giunse presto notizia che l'imperatore era al corrente delle manovre italiane, ma il marchese riuscì a stornare i sospetti.

"..più, et più di fa, fu avvisato a N. S. che'l S. Marchese, e'l Sig. Morone di consenso delli Imperiali, per scoprir gli animi d'Italia, tenevano con sua Santità, con Franza, et con Venetia la tale, et la tal pratica, et qui la narrano meglio, che non faria V. Signoria ", ( lettera di Giberti a Domenico Sauli, Roma 19 settembre, in Lettere di Principi, II, c. 91 v. ).

I fatti spingevano il Giberti a dubitare giustamente che, da parte del Morone o del Pescara, ci si comportasse con doppiezza.

La chiarezza venne quando, 14 ottobre, il marchese fece prigioniero il Morone ed occupò le fortezze del ducato di Milano.

Le trattative della lega furono momentaneamente interrotte; riprese poi e condotte quasi in porto in seguito al consenso francese finalmente giunto.

da Adriano Pro-speri, Tra evangelismo e controriforma, GianMatteo Giberti, pag. 56-61.

A N D R E A     G U S S O N I di Nicolò

cognato di Marco Contarini *e suocero di Giovanni Lippomano*

I, niente

II, niente

III, ( Gussoni Giacomo q. ANDrea, genero del doge Leonardo Loredan )

IV, niente

V, 1010: Savio agli ordini partecipa a scrut. di oratore in Alemagna.

VI, 49: diviene prov sull'armar

6.: ( senza pat.) entra tra i 5 Savi agli ordini.

VII, 477: 18.5.1508. " Da poi disnar, sier Zacaria el cavalier, com-  
pite e sue noze di sua fiola in sier Andrea Gusoni, se partite; vaa  
Padoa e de lì a Riva ".

567: 1.7.1508. " Da poi disnar O fu, per il parentà di le noze di  
la fia di sier Zacaria el cavalier ".

729: " ...et esser letere, di 20, di l'orator nostr<sup>o</sup>, da Bles, ae  
esso secretario ( a Milano ), qual li scrive, sciva al compare, suo-  
cero dil Gusoni, che stia ben in ordine da tute li<sup>q</sup>hore...".

VIII, 364: a San Lio, deputato per li 12 sopra i sestieri.

IX, niente.

X, 258: Accompagna con Marino Trevisan Francesco Contarini in Collegio,  
sono suoi cognati, per perorare la liberazione dalla Francia di Zacca-  
ria e Pietro Contarini.

577: idem.

595: 19.16.1510. Andrea Gussoni,

Zuan Gritti q. Luca

Vincenzo Trevisan q. Marchiò

Marin Trevisan q. Marchiò

Francesco Foscari q. Nicolò

Girolamo Giustiniani q. Antonio

Lorenzo Contarini q. Antonio

Benetto Valier q. Antonio

Domenico Capello q. Nicolò

Zuan Malipiero q. Girolamo

Nicolò Gusoni q. Nicolò, [suo fratello]

offreono alla Signoria 1000 ducati ciascuno per entrare in Pregadi  
senza " metter ballotte " e di restarvi fino a quando non saranno  
resi loro i 1000 ducati.

XI, niente

XII, 489: con Giacomo Soranzo, Andrea Gussoni e compagni devono avere  
dal dazio 2500 ducati.

XIII-XVI, niente

XVII, 44: fatto piezo dal Consiglio dei X per la cassa del Cons. dei X di ducati 500.

252: si offre con il fratello Nicolò con 6 uomini per PD o TV.

XVIII-XIX, niente

XX, 79: già ha dato 1000 ducati per entrare in Pregadi ed ora con il fratello Nicolò offre altri 2000. Con questi 4000 chiedono " aver partida di banco ".

92: non trovato.

457: impresta allo Stato 400 ducati.

468: aggiunge altri 200 ducati.

469: risultati di votazioni.

XXI, 164: scrut per 6 del Consiglio di Pregadi.

166: impresta 200 ducati.

192: entra in Pregadi nuovi, *(nella lista è accanto a PIARIN TREVISAN suo cognato)*

198: in chiesa con doge, tra i Pregadi " zoveni rimasti da Pregadi quest'anno ".

XXII, 169: si candida procuratore, ma non lo é fatto, al posto di luca Zen.

170: 28.4.1516. " Sier Andrea Gusoni mandò Francesco Contarini el cavalier (sic) suo cugnado a oferir, per imprestedo, ducati 10.000 ".

511: offre di imprestar 200 ducati.

657: é fatto della Zonta.

672: idem.

676: con Nicolò offre ducati 20.

XXIII, 308: offre 500 ducati.

389: scrut di 3 Savi di terra ferma.

XXIV, 69: é " fuori ".

300: é tirato a sorte per accompagnar la Signoria.

316: Pasqua, si trova in San Marco con il doge.

590: 23.8.1517. Presente alla cerimonia in cui si dà il cappello cardinalizio a Francesco Pisani.

666: scrut di 2 Censori.

709: 30.9.1517. Non passa alla Zonta.

XXV, 329: non passa, ( c'è anche Giacomo Corner ).

XXVI, 78: scrut di 60 della Zonta al Consiglio di Pregadi.

XXVII-XXVIII, niente.

XXIX, 224: scrut di 60 di Zonta.

531: impresta duecento ducati.

XXX, 279: alle esequie del cardinale Zen, tra quelli della Zonta.

XXXI, 328: scrut di X Savi a tassar.

XXXII, niente.

XXXIII, 323: 25.6.1522. Con Pietro da Ca' Pesaro fa ' riconzar ' la

parte per diventare procuratore.

330: con Andrea Giustiniani, Pietro da Ca' Pesaro si presenta per diventare procuratore di San Marco. ( é + Pietro da Ca' Pesaro ).

332: con Andrea Giustiniani ed Andrea Lion ( che al momento é po-destà di Vicenza ) vogliono offrre ancora ducati.

344: ancora questi tre per divenire procuratori. E' + il Giustiniani con 12000 ducati, il Gussoni con 14000, il Lion con 15000.

347: il Lion, il Gussoni, Vettor Grimani, fratello di Marco, già procuratore, sostenuto dal suocero Girolamo Giustiniani procuratore, si candidano per procuratore.

353: NON il Gussoni in scrut per procuratore. E' fatto tale il Lion Andrea qu. Alvise.

372: si dice che il Gussoni torna a candidarsi a procuratore. Adesso si trova alla villa.

373: 20.7.1522. Tornato da Noventa, si ricandida. Pare suo concorrente Francesco di Prioli qu. Zuan Francesco.

374: 20.7.1522. E' fatto procuratore.

375: 21.7.1522. Fa ingresso in Collegio accompagnato dai procuratori.

376: giudicato 'molto fastidioso' dal procuratore Alvise Pisani.

481: 'cazete' in una scelta dei procuratori.

491: idem, lista.

495: fa la cassa dei procuratori.

543: ordine di successione nel tenere detta cassa.

636: scrut di proc sopra le commissarie de ultra.

637: scrut di proc sulle commissarie de citra. E' + in detto scrut.

XXXIV, 106: eletto del Consiglio dei X.

134: tra i ' corrozosi ' alla morte del doge, 9.5.1523.

135: va ' zoso ' andando a cappello.

136: scrut di 5 correttori sulla Promission del futuro doge.

140: a Consiglio tra i proc.

144: tra i 40, tiene per Gritti.

152: tra i due cancellieri.

161: tra i parenti di Andrea Gritti, neoeletto doge.

185: in San Marco con il doge.

188: idem.

348: idem.

364: idem.

XXXV, 36: tra quelli della Zonta di Roma.

37: tra i proc de Citra Canal.

308: in San Marco con il doge.

318: 6.1.1524. idem.

322: scrut per l Savio del Consiglio.

XXXVI, 82: le Palme, in San Marco.

104: 25.3.1524. Partecipa alla predica tenuta in San Marco da fra Bonaventura Centi che predica anche all'ospedale degli Incurabili.

110: si trova con il doge.

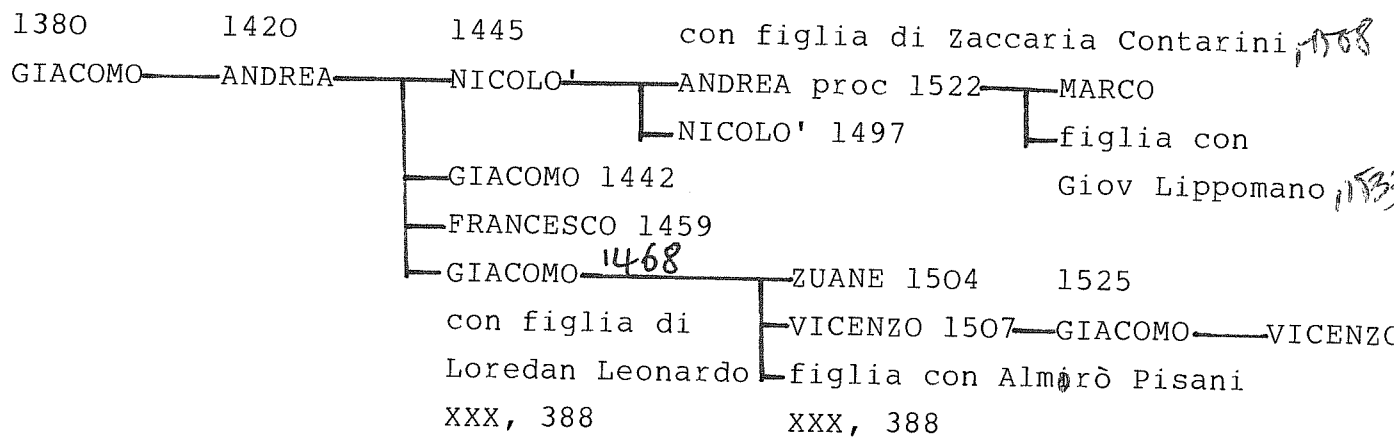
359: con il doge nel 1° suo anniversario di elezione.

376: viene eletto a...qualche cosa.

475: ~~in San Marco~~ con il doge, a Santa Marina.

526: ~~Santa Marina~~ con il doge, il giorno della Assunta.

G U S S O N I





XXXVII, 17: Andrea Gussoni con altri festeggia Paolo Capello divenuto procuratore, con Domenico Trevisan, Leonardo Mocenigo, Alvise Pisani, Alvise Pasqualigo, Lorenzo Loredan, Giacomo Soranzo, Alvise Pisani, Girolamo Giustiniani, Pietro da Ca' Peasro, Carlo Morosini, Francesco Corner, Andrea Lion, Francesco Prioli, Vetteor Grimani, Antonio mocenigo. ( La moglie di Paolo Capello " fo sorella fo sorella di Zorzi cavalier e procurator e di la raina di Cipri, morta zà do anni, per la qual mai vol metersi color ". Andrea Giustiniani, " ha coroto per la morte di sua sorella ". Marco da molin e Marco Grimani sonoandatiia Padova. " Sier Filippo Capello suo fiol ( di Paolo capello ) vestito di veluto negro per la morte di la madre " ).

42: figura in Zonta ordinaria ed in Zonta di Roma.

100: scrutinio di 3 sulle vendite.

302: scrutinio di 2 sulle vendite.

473: 25.1.1525. A pranzo con il doge in occasione del matrimonio di Paolo Contraini con Vienna la nipote del doge. Egli é cognato di Paolo Contarini.

559: presente con gli altri procuratori alla festa dei Trionfanti.

XXXVIII, 167: con doge nella domenica delle Palme.

181: con doge, il giovedì santo.

XXXIX, 22: con doge, il giorno di Pasqua.

77: tra i procuratori, il giorno del Corpus Domini.

XL, 14: non entra in Zonta, ( era solito esservi ).

96: scrutinio di 3 sopra i monti.

157: scrutinio di 3 Savi sui danari.

211: é + in scrut 4 di 8 Savi di rispetto.

214: Presente in San Bartolomeo per l'inizio dello studio sotto Sebastiano Foscarini che legge filosofia.

612: Efifania del 1526, con doge e personalità.

619: idem.

758: 1° febbraio, con il doge.

767: idem.

XLI, 126: a Pasqua con il doge.

128: idem.

150: con il doge.

178: processione a San Marco per San Sidro.

235-236: 29.4.1526. Marco Foscari, cui é morto un figlio, dopo 37 mesi di oratore a Roma, fa relazione e Andrea Gussoni lo accompagna.

366: con il doge a Pentecoste.

XLII, 74: accompagna la Signoria.

146: a Santa Marina con il doge.

594: con doge per Girolamo Foscari di Marco, vescovo di Torcello, che é approvato.

XLIII, 17: rimane in Zonta.

147: con doge, tutti i Santi.

546; 1° gennaio, con il doge.

585: Epifania, con il doge.

XLIV, 7: A S. Maria Formosa con il doge.

537: a Pasqua, con il doge. Predica Francesco Zorzi francescano.

XLV, 136: é della Zonta.

238: in lettera del 12.5.1527, Giovanni Barozzi q. Francesco raccomanda al fratello Antonio di chiedere soldi al Gussoni: lui é prigioniero durante il Sacco di Roma.

502: con il doge, tra la Zonta.

575: 2.8.1527. Non partecipa ai funerali di Giorgio Corner.

XLVI, 154: rientra in Zonta.

156: tra i proc. di Citra.

545: a S. Maria Formosa con il doge.

550: 2.2.28, con il doge.

593: con il doge visita il cardinal Grimani a S. Maria Formosa.

XLVII, 54:

180: a pranzo dal cardinal Grimani.

337: offre 300 ducati.

564: 29.5.28. Offre 300 ducati.

XLVIII: niente.

XLIX, 15: tra i proc di citra.

111: uno dei 3 sulle monache con Andrea Giustiniani e Francescodi Prioli.

313: impresta 300 ducati.

366: 16.1.1529. " Noto. L'imprestato predetto val ducati 82 il cento, tutti comprati sin qui per sier Andrea Gusoni procurator qual mette in nome di Alba sua fiola, sicché con 6000 ducati farà 10 milia fin anni...che saranno scossi dal datio del vin et una e mezza per cento ".

L, 198: scrut di 3 provv sopra i danari.

206: scrut di 3 provv sopra il scuoder dei debitori.

239: offre di imprestare 200 ducati.

560: presente alla cerimonia in cui si dà lo stendardo a Girolamo da Ca' Pesaro q. Benedetto proc, capitano generale del mare.

LI, niente

LII, 147: tra i proc di Citra.

34: idem in scrutinio

281: idem.

LIII, niente.

LIV, 11: tra i proc di Citra.

88: tra i proc. di Citra.

LV, 15: tra i proc di Citra, é + in uno scrut.

134: presente in Consiglio.

136: presente ad una riunione.

164: tra i proc di citra.

622: é + in scrut. 7 sopra il clero.

LVI, 71: scrut per riformation della terra.

92-93: " In questo zorno a dì 22 april, hessendo stà fate a dì 20 le noze de la fia de sier Francesco de Prioli procurator, da San Severo, con dota de ducati 10 milia, tra li qual 7500 contadi, in sier Zuan Alvise Badoer de sier Piero qu. sier Albertin Badoer, el quali in tal zorno 20 april 1531 refudoe la fia de Andrea Gusoni procurator, con dota ducati 10 milia; hor hozi fo compite le noze et era la sposa garzona, vestita de restagno d'oro, centa con uno colar de zoie, et al colo grossissime perle et in gran quantità. Fo a ditto parentà quasi tutti li procuratori, tra li qual do padri decrepiti, sier Domenego Trevisan et sier Lunardo Mozenigo ".

546: con il doge a Santa Marina.

LVII, 13: tra i proc de Citra.

37: é tolto sulle biave.

244: incaricato tra i de citra a riveder le casse.

550: Marco di Andrea Gussòni proc. figura nell'elenco dei Cortesi con Anzolo Querini, Francesco Badoer di Pietro, Zorzi Loredan q. Zuan Francesco q. sier Marco Antonio

LVIII, 53: tra i proc de Citra.

158: 11.5.1533. " Domenega. La mattina, se intese eri esser fato uno per di moze: la fia di sier Andrea Gusoni procuratore in sier Zuan lippomano fo camerlengo a Bergamo qu. sier Hironimo dal Banco con dota 15 milia videlicet heri li dete ducati 10 milia d'oro, ducati 1000 fin do anni, ducati 1000 cose, ducati 3000 di Monti, videlicet 1000 di Monte Vecchio, 1000 di..."

175: scrut. di 3 sopra la fabbrica del palazzo.

187: 19.5.1533. " Da poi disnar fu fato il parentà di la fia di sier Andrea Gusoni procurator con dota ducati 15 milia in sier Zuan Lippomano qu. sier Hironimo....

184: Marco Gusoni figlio di Andrea procuratore figura ancora in un elenco della Compagnia dei Cortesi.

CONOSCENZE DEL GUSSONI1) GUSSONO GIACOMO di Andrea

E' uno zio di Andrea Gussoni. Aveva sposato la figlia di Loredan Leonardo che diverrà poi doge: XXX, 388 e III.

2) MARINO TREVISAN d Marchiò

E' cognato di Andrea Gussoni avendo tutti e due sposato una figlia di Zaccaria Contarini.

X, 258 e 577: tutti e due accompagnano Francesco Contarini, fratello delle loro mogli, in Collegio per perorare la causa della liberazione di Zaccaria Contarini e del cognato Pietro Conatrini, entrambi prigionieri in Francia.

Cfr. M C 80-89 e specialmente M C 86

3) FRANCESCO CONTRAINI di Zaccaria

E' cognato di Andrea Gussoni.

VII, 477: 18.5.1508 e 567: 1.7.1508. Si perfezionano i vari passaggi del matrimonio di una figlia di Zaccaria Contarini con Andrea Gussoni. VII, 729: nonostante il passaggio alquanto oscuro pare di poter esser autorizzati ad interpretare quel " suocero del Gussoni " come un riferimento a Zaccaria, il padre di Francesco Contarini.

X, 258 e 577: Francesco Contarini si avvale anche della autorevolezza dei nomi del casato dei suoi cognati per influenzare il Collegio a voler liberare suo padre ed il fratello prigionieri in Francia.

XXII, 170: 28.4.1516. Andrea Gussoni ancora in stretta collaborazione con il suo cognato, Francesco Contarini. Forse si tratta di un primo tentativo di Andrea Gussoni per scalare al...procuratorato di S. Marco. Cfr. M C 85-86.

4) GIACOMO SORANZO di Francesco dal Banco

1426                      1462

1491

ZUANE—FRANCESCO—GIACOMO—FRANCESCO—( tanti figli )

procuratore 1522

con Cecilia

XII, 489: pare che entrambi siano addentro ad operazioni bancarie.

XXXIII, 90: 26.3.1522. E' fatto procuratore con Francesco Corner, Marco Girmani ed Alvise Pasqualigo, pochi mesi prima di Andrea Gussoni.

Mi ero interessato a questo personaggio perché appare sposato a certa Cecilia, LI, 272 e 571 che deposita lire 55 presso lo stato.

Ero alla ricerca di individuare la Cecilia per cui San Girolamo facevapregare nella sua Orazione, unitamente a Elisabetta Capello.

XXIII, 499: suo figlio Francesco sposa la figlia di Lorenzo Capellodi Bernardo.